

DIALOGO . . . è festa



Foglio settimanale della Parrocchia S.Grato di Saluggia
<http://www.parrocchiasaluggia.it> E-mail: parrocchia.saluggia@libero.it

III Domenica di Pasqua 18 Aprile 2021

At 3,13-15.17-19 Sal 4 1Gv 2,1-5
Vangelo: Lc 24,35-48

Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno.

LETTERA ENCICLICA DEL SANTO PADRE LAUDATO SI'

CAPITOLO QUARTO - UN'ECOLOGIA INTEGRALE

144. La visione consumistica dell'essere umano, favorita dagli ingranaggi dell'attuale economia globalizzata, tende a rendere omogenee le culture e a indebolire l'immensa varietà culturale, che è un tesoro dell'umanità. Per tale ragione, pretendere di risolvere tutte le difficoltà mediante normative uniformi o con interventi tecnici, porta a trascurare la complessità delle problematiche locali, che richiedono la partecipazione attiva degli abitanti.

I nuovi processi in gestazione non possono sempre essere integrati entro modelli stabiliti dall'esterno ma provenienti dalla stessa cultura locale. Così come la vita e il mondo sono dinamici, la cura del mondo dev'essere flessibile e dinamica. Le soluzioni meramente tecniche corrono il rischio di prendere in considerazione sintomi che non corrispondono alle problematiche più profonde.

È necessario assumere la prospettiva dei diritti dei popoli e delle culture, e in tal modo comprendere che lo sviluppo di un gruppo sociale suppone un processo storico all'interno di un contesto culturale e richiede il costante protagonismo degli attori sociali locali a partire dalla loro propria cultura.

Neppure la nozione di qualità della vita si può imporre, ma dev'essere compresa all'interno del mondo di simboli e consuetudini propri di ciascun gruppo umano.

Calendario liturgico

LUN 19 At 6, 8-15; Sal.118; Gv 6, 22-29.

Ore 8 S.M.

MAR 20 At 7, 51-59; 8,1; Sal.30; Gv 6, 30-35.

Ore 8 S.M.

MER 21 At 8, 1-8; Sal.65; Gv 6, 35-40.

Ore 8 S.M.

GIO 22 At 8, 26-40; Sal.65; Gv 6, 44-51.

Ore 8 S.M. per legato

VEN 23 At 9, 1-20; Sal.116; Gv 6, 52-59.

Ore 8 S.M.

SAB 24 At 9, 31-42; Sal.115; Gv 6, 60-69.

Ore 18 S.M.

S.M.

DOM 25 **IV di Pasqua**
At 4, 8-12; Sal.117; 1 Gv 3,1-2; Gv 10, 11-18.

Ore 8 S.M. pro popolo

Ore 10 S.M.

Apri loro la mente per
comprendere le Scritture

SCELGO la PIENEZZA!

Veglia Diocesana di preghiera
per le VOCAZIONI



Sabato 24 Aprile 2021 - ore 20.30

Chiesa di SANTA MARIA MAGGIORE - Vercelli

DIRETTA STREAMING



145. Molte forme di intenso sfruttamento e degrado dell'ambiente possono esaurire non solo i mezzi di sussistenza locali, ma anche le risorse sociali che hanno consentito un modo di vivere che per lungo tempo ha sostenuto un'identità culturale e un senso dell'esistenza e del vivere insieme. La scomparsa di una cultura può essere grave come o più della scomparsa di una specie animale o vegetale.

L'imposizione di uno stile egemonico di vita legato a un modo di produzione può essere tanto nocivo quanto l'alterazione degli ecosistemi.

146. In questo senso, è indispensabile prestare speciale attenzione alle comunità aborigene con le loro tradizioni culturali. Non sono una semplice minoranza tra le altre, ma piuttosto devono diventare i principali interlocutori, soprattutto nel momento in cui si procede con grandi progetti che interessano i loro spazi.

Per loro, infatti, la terra non è un bene economico, ma un dono di Dio e degli antenati che in essa riposano, uno spazio sacro con il quale hanno il bisogno di interagire per alimentare la loro identità e i loro valori.

Quando rimangono nei loro territori, sono quelli che meglio se ne prendono cura. Tuttavia, in diverse parti del mondo, sono oggetto di pressioni affinché abbandonino le loro terre e le lascino libere per progetti estrattivi, agricoli o di allevamento che non prestano attenzione al degrado della natura e della cultura.

III. ECOLOGIA DELLA VITA QUOTIDIANA

147. Per poter parlare di autentico sviluppo, occorrerà verificare che si produca un miglioramento integrale nella qualità della vita umana, e questo implica analizzare lo spazio in cui si svolge l'esistenza delle persone.

Gli ambienti in cui viviamo influiscono sul nostro modo di vedere la vita, di sentire e di agire. Al tempo stesso, nella nostra stanza, nella nostra casa, nel nostro luogo di lavoro e nel nostro quartiere facciamo uso dell'ambiente per esprimere la nostra identità.

Ci sforziamo di adattarci all'ambiente, e quando esso è disordinato, caotico o saturo di inquinamento visivo e acustico, l'eccesso di stimoli mette alla prova i nostri tentativi di sviluppare un'identità integrata e felice. qualsiasi luogo smette di essere un inferno e diventa il contesto di una vita degna.